



## In sintesi

Nel mese di giugno sono **proseguiti i lavori del Parlamento europeo e del Consiglio** nell'ambito della consueta procedura di codecisione sul pacchetto di misure in discussione per la **revisione del framework Solvency II**.

Il **13 giugno** sono state presentate alla Commissione per gli Affari Economici e Monetari (ECON) del **Parlamento europeo** due proposte di **Report**: una **sulla revisione della Direttiva Solvency II** e l'altra **in merito a una Direttiva "quadro" sulla risoluzione delle crisi** delle imprese assicuratrici (IRRDR).

Dal lato del **Consiglio**, il **17 giugno**, la Presidenza francese ha raggiunto una **posizione comune** sulle modifiche alla direttiva Solvency II mentre è ancora in fase di discussione sulla proposta IRRDR.

Tra le **nuove pubblicazioni EIOPA** si segnalano: i) la **pubblica consultazione sul trattamento delle cartolarizzazioni** in Solvency II (con termine il 13 luglio) e ii) l'articolo che analizza l'**impatto** dei risultati **degli stress test** europei **sulle politiche di distribuzione dei dividendi**.

## Indice

### In sintesi

---

#### Le principali novità

- *Review 2020: Recenti sviluppi*
- 

#### Nuove consultazioni

- *EIOPA: Consultazione sulla revisione del framework prudenziale delle cartolarizzazioni*
- 

#### Altre pubblicazioni

- *EIOPA: L'impatto degli stress test sulle politiche dei dividendi delle compagnie*
- 

#### Approfondimento

- *Draft Report sulla proposta di modifica della Direttiva Solvency II*
  - *Draft Report on the Solvency II Review proposal*
- 

#### Appendice

## Le principali novità



### Review 2020: Recenti sviluppi

Nel mese di giugno sono proseguiti i lavori del Parlamento europeo e del Consiglio nell'ambito della consueta procedura di codecisione sul pacchetto di misure in discussione per la revisione del framework Solvency II.

Il **13 giugno** sono stati presentati alla Commissione per gli Affari Economici e Finanziari (ECON) del Parlamento europeo un **Report sulla revisione della Direttiva Solvency II** e un **Draft Report** in merito a una **proposta di Direttiva "quadro" sulla risoluzione delle crisi delle imprese assicuratrici** (Proposal for an Insurance Recovery and Resolution Directive - IRRD) (cfr. "Approfondimento" per maggiori dettagli).

Le due pubblicazioni rappresentano il primo atto ufficiale della negoziazione del file in Parlamento. Entro il 12 luglio sarà possibile presentare ulteriori emendamenti da parte dei relatori ombra e di tutti gli altri membri della Commissione ECON alla proposta iniziale della Commissione pubblicata lo scorso 22 settembre.

A fine agosto è previsto un primo esame degli emendamenti, mentre il voto sul rapporto sarà in Commissione ai primi di dicembre e in plenaria entro la fine dell'anno.

Dal lato del Consiglio, invece, il **17 giugno**, la **Presidenza francese** ha raggiunto una **posizione comune** sulle modifiche alla **direttiva Solvency II** mentre è ancora in fase di discussione sulla proposta IRRD.

L'ultima fase di negoziazione con riferimento alla revisione di Solvency II, attraverso il c.d. Trilogo – composto dai rappresentanti della Presidenza, della Commissione e del Parlamento europeo – dovrebbe aver luogo agli inizi del 2023.

Per entrambe le Direttive, una volta raggiunto l'accordo, il testo definitivo sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

## Nuove consultazioni



### EIOPA: Consultazione sulla revisione del framework prudenziale delle cartolarizzazioni

Il **15 giugno** EIOPA ha avviato una **pubblica consultazione** sul **trattamento delle cartolarizzazioni in Solvency II**, con termine il 13 luglio.

Il documento è stato preparato in risposta alla **Call for Advice** (CfA) del 18 ottobre 2021 diretta al Comitato congiunto delle Autorità di vigilanza ESAs (ESMA EBA e EIOPA) in cui la Commissione chiedeva assistenza per valutare le norme sui requisiti di capitale (per banche e imprese di assicurazione) e sui requisiti di liquidità (per le sole banche), con riguardo all'obiettivo del framework di contribuire in modo prudente al rilancio del mercato europeo delle cartolarizzazioni.

Nel testo in consultazione EIOPA chiede, in particolare, commenti sulle difficoltà riscontrate dalle compagnie di assicurazione nell'investire in cartolarizzazioni, sull'eventualità di avviare un processo di revisione del quadro prudenziale del

trattamento delle cartolarizzazioni STS (Simple Transparent and Standardised) senior, STS non senior e non STS e sugli approcci e le opzioni proposte.

L'Autorità effettua, infine, una valutazione preliminare ritenendo che, sulla base dei dati raccolti per formulare il suo parere finale, modificare il trattamento regolamentare dei titoli cartolarizzati non sia strettamente necessario.

## Altre pubblicazioni



### EIOPA: L'impatto degli stress test sulle politiche dei dividendi delle compagnie

EIOPA ha pubblicato, nel suo ultimo Financial Stability Report, un [articolo tematico](#) che analizza l'**impatto** dei risultati degli **stress test** e di altre caratteristiche associate alle vulnerabilità degli assicuratori europei **sulle politiche di distribuzione dei dividendi** e sull'acquisto di azioni proprie.

Gli autori si concentrano sugli stress test assicurativi condotti a livello europeo nel 2018 e nel 2021 per cogliere anche il comportamento degli assicuratori durante la crisi pandemica.

I risultati empirici suggeriscono che i due stress test considerati non hanno avuto un impatto significativo sulle variazioni nella distribuzione dei dividendi. Tuttavia, gli assicuratori più resilienti, misurati in base al rapporto attività/passività, sembrano avere indici di distribuzione dei dividendi più elevati, compresi i riacquisti di azioni. Al contrario, i maggiori utili generati tendono a riflettersi in un minore *payout ratio*.

## Approfondimento

### Draft Report sulla proposta di modifica della Direttiva Solvency II

Il 9 giugno scorso è stata pubblicata la **proposta di rapporto dell'on. Markus Ferber**, relatore sulla proposta di revisione di Solvency II in Commissione Economica e Monetaria (ECON) del Parlamento europeo.

La sua pubblicazione rappresenta il **primo atto ufficiale della negoziazione del file in Parlamento**. **Entro il 12 luglio sarà possibile presentare ulteriori emendamenti** da parte dei relatori ombra e di tutti gli altri membri della Commissione ECON alla proposta iniziale della Commissione pubblicata lo scorso 22 settembre.

**A fine agosto è previsto un primo esame degli emendamenti**, mentre il **voto sul rapporto** sarà in Commissione ai primi di dicembre e **in plenaria entro la fine dell'anno**.

Il Report contiene 205 emendamenti relativi alle seguenti aree del framework regolamentare:

- Misure Long Term Guarantees (LTG) e valutazione delle riserve tecniche;
- Solvency Capital Requirement: formula standard e modelli interni;
- Proporzionalità e semplificazione;
- Reporting e requisiti di audit;
- Vigilanza e strumenti di natura macroprudenziale;
- Rischi di sostenibilità;
- Vigilanza di gruppo;
- Vigilanza cross-border.

Gli emendamenti includono la modifica o l'eliminazione di proposte formulate dalla Commissione o l'introduzione di nuovi recital/articoli volti, tra le altre cose, a includere nel testo della Direttiva (Level 1) alcune disposizioni attualmente contenute nel testo degli Atti Delegati (Level 2).

Si illustrano di seguito i principali emendamenti, raggruppati per aree tematiche:

#### Misure LTG e valutazione delle riserve tecniche

Il Draft Report introduce elementi di secondo livello all'interno della normativa primaria con riferimento a: i) Volatility Adjustment, ii) metodologia di estrapolazione della curva risk free, iii) Risk Margin.

In particolare, con riferimento al **Volatility Adjustment (art. 77d)**, vengono apportate le seguenti modifiche: i) introduzione della **formula di calcolo dettagliata dello spread** (analoga alla formula in vigore e declinata attualmente negli Atti Delegati, ma riferita al nuovo *reference portfolio* definito dalla Commissione che include solo titoli obbligazionari<sup>1</sup>; ii) **reintroduzione dell'attuale risk-correction** calcolata come il *fundamental spread* del Matching Adjustment (art. 77c) che si basa sulle medie di lungo periodo degli spread di rendimento dei portafogli.

Quanto al **meccanismo di estrapolazione della curva dei tassi risk-free (art. 77a)**, il Report introduce i dettagli metodologici coerenti con l'**Alternative extrapolation method** proposto da EIOPA, tra cui la **formula** per l'extrapolazione dei tassi, il valore (20 anni per l'euro) del **First Smoothing Point** e il **periodo di convergenza** oltre il FSP (40 anni). Tra le principali modifiche rispetto a quanto proposto dalla Commissione si segnala l'introduzione nel testo della Direttiva del **parametro di convergenza a**, posto al 20% (10% nella proposta EIOPA). Viene eliminato il riferimento al meccanismo di implementazione graduale.

In merito al **Risk Margin (art. 77)**, gli emendamenti prevedono l'introduzione di nuovi paragrafi che specificano la nuova **formula di calcolo** del Risk Margin come da proposta della Commissione (in coerenza con il parere di EIOPA) e **modificano**, rispetto ad essa, sia il fattore **lambda** che tiene conto della dipendenza temporale delle

<sup>1</sup> Tale modifica comporta il c.d. "effetto rescaling" dei pesi dei portafogli e il conseguente incremento del valore dello Spread (risp. currency e country), a parità di portafoglio, rispetto al framework attuale.

proiezioni dei requisiti di capitale futuri (riducendolo da 0,975 a 0,9) sia il valore del **Cost of Capital** rate (posto pari al 4%, dal 5% suggerito dalla Commissione e al 6% attualmente in vigore).

### Solvency Capital Requirement: Formula standard e Modelli interni

Il Draft Report introduce modifiche di rilievo al trattamento del rischio di variazione dei tassi di interesse e del rischio azionario per gli utilizzatori della Formula Standard ed elimina gli oneri operativi proposti dalla Commissione.

In merito all'**Interest Rate Risk module**, il Report modifica l'art. 111<sup>2</sup> introducendo il riferimento a una **nuova metodologia di calibrazione** di tale sottomodulo che incorpori le ipotesi i) dell'esistenza di tassi di interesse negativi e ii) di un **floor negativo** "such that the likelihood of interest rates across relevant currencies and across maturities not being at all times above the negative floor is sufficiently small".

Con riferimento al trattamento prudenziale per gli **investimenti azionari**, il Report: i) introduce un nuovo articolo (art. 105a) che **definisce** la categoria "**Long-term equity investments**" attraverso i requisiti dell'art. 171bis degli Atti Delegati (attualmente in vigore<sup>3</sup>); ii) **modifica**<sup>4</sup> l'art. 304 ("**duration-based equity**") **sostituendo i requisiti** attualmente in vigore con il requisito che la **duration media delle passività** corrispondenti al portafoglio di attivi azionari considerato sia **almeno pari a 8 anni**; iii) modifica il **limite inferiore del Symmetric Adjustment** (art.106) applicabile al requisito di capitale per il rischio azionario ( $-17\% < SA < 10\%$ ).

Per quanto riguarda i **modelli interni**, viene proposta l'**eliminazione** della richiesta di comunicare regolarmente alle Autorità il **risultato del calcolo dell'SCR ottenuto mediante formula standard** (art. 112) e introdotta la possibilità che anche gli utilizzatori di modelli interni totali o parziali possano essere **classificati come low-risk profile undertakings** (art. 29a), beneficiando quindi di misure delle misure di proporzionalità previste per esse.

Il testo propone, infine, la **revisione di tutte le calibrazioni basate su dataset che includono il Regno Unito (recital 83)** e, in generale, la revisione periodica di tutte le calibrazioni (art. 111).

### Proporzionalità e semplificazione

Il Draft Report apporta modifiche sia alle soglie per l'esenzione da Solvency II sia alle soglie, ai criteri e all'ambito di applicazione per le "low-risk profile undertakings (LRPU)".

In particolare, il Report modifica le **soglie per l'esenzione da Solvency II (art. 4)** portando il livello dei premi lordi da 15 a 25 milioni e quello delle riserve tecniche da 50 a 60 milioni per le imprese singole e da 25 a 65 per i gruppi.

Per quanto riguarda l'implementazione del **principio di proporzionalità**, invece, il testo propone alcune modifiche tra cui: i) l'**inclusione** automatica delle **imprese captive** tra le LRPU (art. 13 – art.29), l'**esclusione** delle imprese di **riassicurazione** (art. 29a) e l'**eliminazione dell'automatica esclusione** per gli utilizzatori **dei modelli interni** (art. 29a); ii) l'**innalzamento delle soglie per la classificazione** (art. 29a) come LRPU (in termini di riserve tecniche, premi sottoscritti<sup>5</sup>, investimenti "non tradizionali", ecc.); iii) la **sostituzione delle soglie assolute con soglie percentuali** (art.29a); iv) l'introduzione di **ulteriori misure di proporzionalità** (es: calcolo semplificato per specifici sottomoduli di rischio) (art. 109); v) l'**allentamento** di alcuni **requisiti di informativa** (art. 29e -35a) per le imprese LRPU (es: frequenza revisione politiche scritte, invio RSR, ecc.) vi) **semplificazioni, chiarimenti e ulteriori automatismi** nell'applicazione delle misure di proporzionalità.

### Reporting e requisiti di audit

Il Draft Report allenta alcuni requisiti di informativa per le imprese LRPU (cfr. "Proporzionalità e semplificazione") ed elimina alcuni requisiti di reportistica e di audit introdotti dalla Commissione.

<sup>2</sup> L'art 111 definisce gli elementi metodologici che EIOPA dovrà declinare nei testi di Level 2 (Atti Delegati) e negli Implementing Technical Standards.

<sup>3</sup> Non apportando, quindi, alcuna delle modifiche proposte da EIOPA ad eccezione di modifiche minori, tra cui l'area in cui gli attivi sono quotati (OCSE anziché EEA).

<sup>4</sup> Contrariamente a quanto proposto dalla Commissione che suggeriva di eliminare tale sottomodulo di rischio in quanto scarsamente utilizzato dalle compagnie per le difficoltà nell'applicabilità dei criteri.

<sup>5</sup> Escluso il ramo auto.

In termini di reportistica, il documento **elimina**: i) la proposta di **suddivisione dell'SFCR in due sezioni** (art. 308d) (una dedicata agli assicurati e l'altra al mercato) e ii) la richiesta di disclosure dell'impatto dell'applicazione delle misure LTG (art. 51) e delle misure transitorie (art. 308c).

Per quanto riguarda i **requisiti di audit**, il Report elimina la maggior parte dei nuovi articoli proposti dalla Commissione, tra cui l'revisione esterna sia per le compagnie singole che per i gruppi, anche in relazione alle informazioni contenute nell'SFCR (art. 51a, 256c).

### **Vigilanza e strumenti di natura macroprudenziale**

Il Draft Report elimina o modifica le proposte legate all'incremento dei poteri della vigilanza in tematiche di natura macroprudenziale e ai relativi strumenti.

Tra gli emendamenti proposti in ambito di **vigilanza macroprudenziale** il Report, in particolare: i) assegna **poteri aggiuntivi a EIOPA** nella decisione circa l'estensione delle scadenze di reporting in **situazioni "eccezionali"** (art. 45); ii) **elimina i riferimenti a considerazioni di carattere macroprudenziale** ai fini della valutazione della **stabilità finanziaria** (nel risk management, nell'ORSA, ecc.) (art. 45) e ai relativi poteri attribuiti alle Autorità di vigilanza (tra cui quello di intervenire nella gestione organizzativa dei Gruppi o i poteri di intervento dell'ESRB in condizioni di mercato "eccezionali" (art. 144b)); iii) **elimina** ogni riferimento ai **poteri delle Autorità di vigilanza di richiedere informazioni** di carattere macroprudenziale (art. 45a); iv) **riduce i poteri**<sup>6</sup> concessi alle Autorità di **restringere o sospendere la distribuzione dei dividendi** (art.144b); v) **elimina** la richiesta di sviluppare **un set di indicatori** per monitorare il rischio di **liquidità** e **sposta in ambito ORSA** la gestione e valutazione dei rischi di liquidità, **aumentando la frequenza** per la revisione del relativo **piano di liquidità** (art. 144a).

### **Rischi di sostenibilità**

Il Draft Report elimina ogni nuovo riferimento al monitoraggio e alla gestione dei rischi ambientali introdotto dalla Commissione.

Il Report **elimina**: i) ogni riferimento agli **obiettivi del Green Deal**; ii) la richiesta di considerare gli **scenari di cambiamento climatico** nelle proprie valutazioni sulla gestione del rischio e **nell'ORSA** (art. 45); iii) la **richiesta a EIOPA di esplorare un trattamento prudenziale separato per investimenti ESG-compliant** e di analizzare l'eventualità di **estendere le analisi** fatte per il rischio di cambiamento climatico anche **ad altri rischi ambientali** (art. 45); iv) il mandato a EIOPA di **rivedere regolarmente la portata e la calibrazione dei parametri** utilizzati per il calcolo del requisito di capitale **Nat Cat** nella formula standard.

### **Vigilanza di Gruppo**

Il Draft report elimina le proposte della Commissione volte ad estendere l'ambito di applicazione della vigilanza di Gruppo e i relativi poteri delle Autorità.

Il Report modifica l'art. 213 **eliminando** la possibilità, da parte dell'Autorità, di richiedere la **riorganizzazione della struttura del Gruppo** ed **elimina** l'art. 246a che definisce le modalità di gestione del **rischio di liquidità** a livello di gruppo.

### **Vigilanza cross-border**

Il Draft Report propone modifiche alla definizione e alla vigilanza delle compagnie e delle attività transfrontaliere.

Il Report: i) introduce la definizione di **"attività transfrontaliere significative"**<sup>7</sup> (art. 13); ii) rende obbligatoria la piattaforma di collaborazione cross-border introdotta nel 2019 nell'ambito della Review delle ESAs (152b); iii) **elimina** alcuni requisiti aggiuntivi per le attività transfrontaliere significative (art. 159a).

<sup>6</sup> Solo in casi estremi che pongono rischi per la stabilità finanziaria e per la protezione dell'assicurato.

<sup>7</sup> Le attività svolte in regime di stabilimento o in libera prestazione di servizi in un determinato Stato membro "Host", che rappresentano almeno il 25% dei premi lordi annui dell'impresa.

## Draft Report on the Solvency II Review proposal

On June 9th, the European Parliament's Committee on Economic and Monetary Affairs (ECON) published its Draft Report on the Solvency II Directive review proposal. The draft report has been prepared by the **rappporteur on the file MEP Markus Ferber** (EPP, DE).

Its publication represents **the first official act in the negotiation of the file in Parliament**. Further amendments by the shadow rapporteurs and all other ECON Commission members to the Commission proposal published on last 22 September will be possible **by 12 July**.

**An initial discussion of the amendments is scheduled for late August**, while a **vote on the report in the ECON Commission in early December and in plenary by the end of the year**.

The Report contains **205 amendments** related to the following areas of the regulatory framework:

- LTG measures and valuation of technical provisions;
- Solvency Capital Requirement: Standard Formula and Internal Models;
- Proportionality and simplification;
- Reporting and audit requirements;
- Supervision and macroprudential tools;
- Sustainability risks;
- Group supervision;
- Cross-border supervision.

The amendments include the modification or deletion of proposals made by the Commission or the introduction of new recitals/articles aimed at, among other things, including in the text of the Directive (Level 1) provisions currently contained in the text of the Delegated Acts (Level 2).

The main amendments, grouped by subject area, are outlined below:

### *LTG measures and valuation of technical provisions*

The Draft Report introduces second-level elements within the primary regulations with reference to: i) Volatility Adjustment, ii) Risk Free Curve extrapolation methodology, iii) Risk Margin.

In particular, with reference to the **Volatility Adjustment (art. 77d)**, the following changes are proposed: i) introduction of the **detailed spread calculation formula** (similar to the formula in force and currently declined in the Delegated Acts, but referring to the new reference portfolio defined by the Commission that includes only fixed income investments); ii) **reintroduction of the current risk-correction** calculated as the fundamental spread to be used in the Matching Adjustment calculation (art. 77c) that is based on the long-term averages of the portfolio's spreads.

As for the **risk-free interest rates curve extrapolation methods** (Art. 77a), the Report introduces methodological details consistent with the **Alternative extrapolation method** proposed by EIOPA, including the formula for extrapolating rates, the value (20 years for the euro) of the **First Smoothing Point** and that of the **convergence period** beyond the FSP (40 years). The main changes from the Commission's proposal include the introduction of the **convergence parameter a** into the text of the Directive, placed at **20 percent** (10 percent in EIOPA's proposal). The reference to the implementation mechanism is removed.

Regarding **Risk Margin (Art. 77)**, the amendments provide for the introduction of new paragraphs specifying the **new formula for calculating** Risk Margin as per the Commission's proposal (consistent with EIOPA's opinion) and **change**, with respect to it, both the **lambda factor** that takes into account the time dependence of projections of future capital requirements (reducing it from 0.975 to 0.9) and the value of the **Cost of Capital rate** (placed at 4 percent, from 5 percent suggested by the Commission and 6 percent currently in effect).

## Solvency Capital Requirement: Formula standard and Internal Model

The Draft Report introduces relevant changes to the treatment of interest rate risk and equity risk for Standard Formula users and eliminates some of the operational costs introduced by the Commission's proposal.

With respect to the **Interest Rate Risk module**, the Report amends Article 111 by introducing reference to a **new methodology for calibrating** the submodule that incorporates the assumptions of (i) the existence of negative interest rates and (ii) a **negative floor** "such that the likelihood of interest rates across relevant currencies and across maturities not being at all times above the negative floor is sufficiently small."

With regard to the prudential treatment for **equity investments**, the Report: i) introduces a new article (Article 105a) **defining** the category "**Long-term equity investments**" through the requirements of Article 171a of the Delegated Acts (currently in force); ii) **amends** Article 304 ("**duration-based equity**") **by replacing the requirements** currently in force with the requirement that **the average duration of the liabilities** backed by the portfolio of equity investments considered **be at least 8 years**; iii) **amends** the **lower limit of the Symmetric Adjustment** (Article 106) applicable to the equity risk capital charge ( $-17\% < SA < 10\%$ ).

Regarding internal models, the deletion of the requirement to regularly report to the Authorities the result of the **SCR calculation obtained by standard formula is proposed** (Art. 112) and the possibility is introduced that users of full or partial internal models may also be **classified as low-risk profile undertakings** (Art. 29a), thus benefiting from proportionality measures.

Finally, the text proposes **the review of all calibrations based on datasets that include the UK (recital 83)** and, in general, the periodic review of all calibrations (art. 111).

### Proportionality and simplification

The Draft Report proposed changes to both the thresholds for exemption from Solvency II and the thresholds, criteria and scope for low-risk profile undertakings (LRPUs).

Specifically, the Report modifies the **thresholds for exemption from Solvency II** (Art. 4) by raising the level of gross premiums from 15 to 25 million and the level of technical provisions from 50 to 60 million for individual companies and from 25 to 65 for groups.

Regarding the implementation of the **proportionality principle**, however, the text proposes some changes including: i) the automatic **inclusion of captive undertaking** among LRPUs (Art. 13 - Art.29 ), the exclusion of reinsurance companies (art. 29a) and the elimination of the automatic exclusion for internal models users (art. 29a); ii) higher thresholds (art. 29a) for undertakings to be classified as LRPUs (in terms of technical reserves, premiums written, "non-traditional" investments, etc.); iii) **the replacement of absolute thresholds with percentage thresholds** (art.29a); iv) introduction of **additional proportionality measures** (e.g.: simplified calculation for specific risk sub-modules) (Art. 109); v) **relaxation of some reporting requirements** (Art. 29e -35a) for LRPUs firms (e.g.: frequency review of written policies, RSR submission, etc.) vi) **simplifications, clarifications and further automaticity** in the application of proportionality measures.

### Reporting and audit requirements

The Draft Report relaxes some reporting requirements for LRPUs companies (cfr. "Proportionality and Simplification") and eliminates some reporting and audit requirements introduced by the Commission.

In terms of **reporting**, the Report **eliminates** (i) the **proposed split of the SFCR into two sections** (Art. 308d) (one dedicated to policyholders and the other to market participants) and (ii) **the requirement for disclosure of the impact** of the implementation of **LTG measures** (Art. 51) and **transitional measures** (Art. 308c).

Regarding **audit requirements**, the Report **eliminates** most of the new articles proposed by the Commission, including the **external audit requirement** for both individual companies and groups, also related to the information contained in the SFCR (Art. 51a, 256c).



### Supervision and macroprudential tools

The Draft Report eliminates or modifies proposals related to increasing supervisory powers in macroprudential issues and related instruments.

Among the proposed amendments in the area of **macroprudential supervision**, the Report, in particular: i) grants **additional** powers to EIOPA in deciding about the extension of reporting deadlines in **"exceptional" situations** (Art. 45); ii) **removes references to macroprudential considerations** for the purpose of assessing **financial stability** (in risk management, ORSA, etc.) (Art. 45) and the related powers granted to the Supervisory Authorities (including the power to intervene in the organizational management of Groups or the ESRB's powers to intervene in "exceptional" market conditions (Art. 144(b)); iii) **eliminates** any reference **to the powers of the Supervisory Authorities to request macroprudential information** (Art. 45(a)); iv) **reduces the powers** granted to the Authorities to **restrict or suspend dividends distribution** (Art. 144 b); v) **eliminates** the requirement to develop **a set of indicators** to monitor **liquidity risk** and shifts the management and the assessment of liquidity risk to ORSA, increasing the frequency of reviewing the **relevant liquidity plan** (Art. 144a).

### Sustainability risks

The Draft Report removes any new references to environmental risk monitoring and management introduced by the Commission.

The Report **removes**: i) any reference to the **Green Deal objectives**; ii) the request for EIOPA to consider **climate change scenarios** in its risk management assessments and **ORSA** (Art. 45); iii) the **request for EIOPA to explore a separate prudential treatment for ESG-compliant investments** and **to analyze** whether the analyses done for climate change risk should be extended to **other environmental risks as well** (Art. 45); and iv) the mandate for EIOPA to **regularly review the scope and calibration of the parameters** used to calculate the **Nat Cat** capital requirement in the standard formula.

### Group Supervision

The Draft report eliminates the Commission's proposals to expand the scope of Group supervision and related powers of the Authorities.

The Report amends Article 213 by **eliminating** the Authority's ability to **require reorganization of the Group's structure** and deletes Article 246a, which defines how **liquidity risk** is **managed at the Group level**.

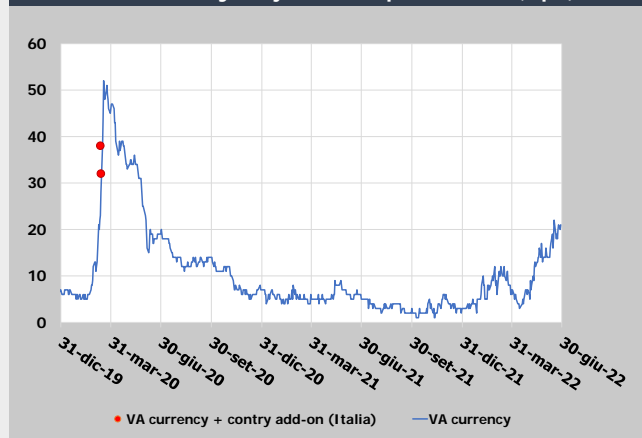
### Cross-border supervision

The Draft Report proposes changes to the definition and supervision of cross-border undertakings and activities.

The Report: i) introduces the definition of **"significant cross-border activities"** (Art. 13); ii) makes mandatory the **cross-border collaboration platform** introduced in 2019 under the ESAs Review (152b); iii) **removes some additional requirements** for significant cross-border activities (Art. 159a).

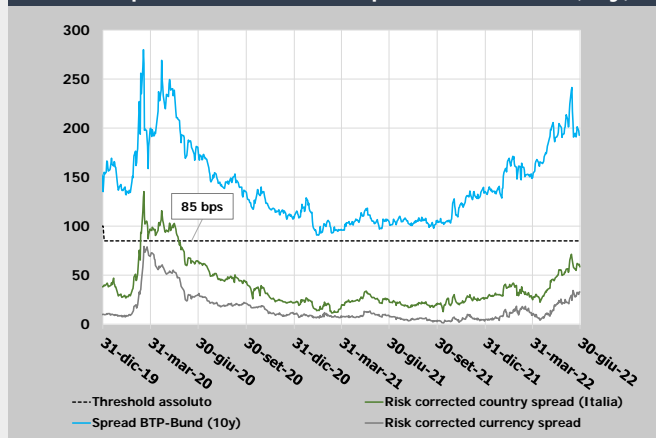
## Appendice: grafici e tabelle

### Il Volatility Adjustment per l'Italia (bps)



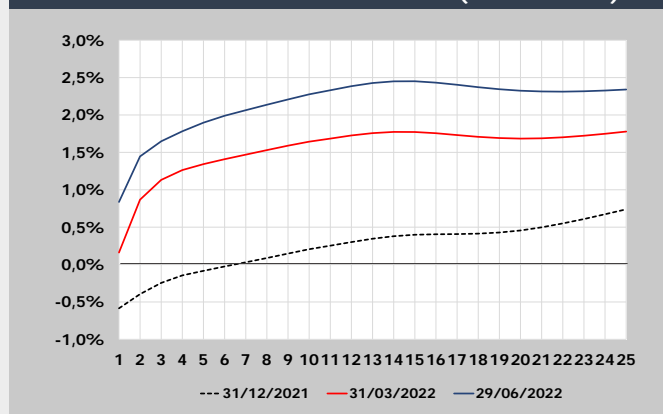
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

### Le componenti del VA vs. spread BTP-Bund (10y)



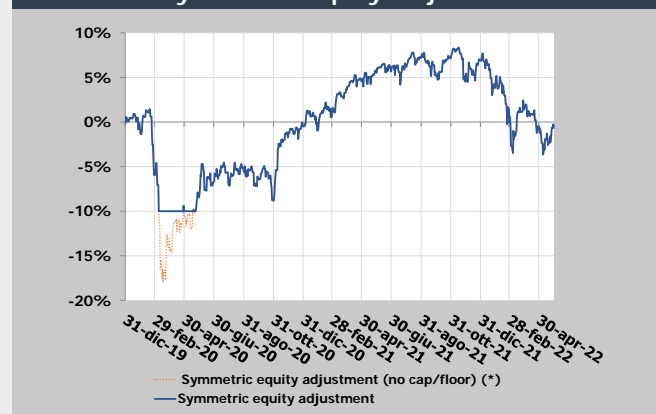
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

### La struttura dei tassi risk-free (escluso VA)



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

### Il Symmetric Equity Adjustment



Fonte: EIOPA. (\*) SA calcolato senza applicazione del floor/cap di -10%/+10%.

### Volatility Adjustment (\*) vs. 10y-Risk-Free Rate

anno	mese	VA TOTALE (bps)	VA currency (bps)	VA country-Italia (bps)	10y Risk-Free Interest Rates (%)	10y Risk-Free Interest Rates + VA (%)
2022	29 giu. (**)	21	21	0	2,28	2,49
	31 mag.	14	14	0	1,77	1,91
	29 apr.	8	8	0	1,64	1,72
	31 mar	6	6	0	1,11	1,17
	28 feb.	12	12	0	0,70	0,82
	31 gen.	5	5	0	0,36	0,41
2021	31 dic.	3	3	0	0,21	0,24
	30 nov.	5	5	0	0,03	0,08
	31 ott.	4	4	0	0,19	0,23
	30 set.	3	3	0	0,07	0,09
	31 ago.	3	3	0	-0,13	-0,09
	31 lug.	3	3	0	-0,17	-0,14
	30 giu.	5	5	0	0,00	0,05
	31 mag.	7	7	0	0,02	0,09
2020	31 dic.	7	7	0	-0,37	-0,30

(\*) Correzione alla curva dei tassi risk-free EIOPA. Fonte: EIOPA; (\*\*) Stima ANIA

### Symmetric Equity Adjustment (\*) per l'Equity capital charge (%)

31 ott. 2021	30 nov. 2021	31 dic. 2021	31 gen. 2022	28 feb. 2022	31 mar. 2022	30 apr. 2022	31 mag. 2022
7,2	4,5	6,9	4,3	1,4	1,4	-0,5	-0,7

(\*) Correzione alla capital charge applicata agli strumenti azionari, basata su un paniere di indici azionari definito da EIOPA. Fonte: EIOPA.